

CENTRI STORICI

L'Unesco sceglie Napoli come sede per l'Osservatorio del Mediterraneo



La sindaca Iervolino durante i lavori del forum

NAPOLI — L'Unesco sceglie Napoli come osservatorio internazionale per la riqualificazione e la rivalutazione dei centri storici del Mediterraneo. L'ufficializzazione arriva nella due giorni di convegno, che si sta tenendo al Castel dell'Ovo, sul ruolo dei centri storici internazionali e sui modelli a confronto. Ieri ci sono stati gli interventi della sindaca Iervolino, del governatore Bassolino, del sovrintendente regionale, Stefano De Caro, e del presidente della società Sirena, Bruno Discepolo, che si occupa del recupero degli edifici storici di Napoli. Discepolo ha ricordato come il Comune attenda ancora 39 milioni di euro dal governo sui 200 versati come gettito fiscale. Le dodici città interessate all'iniziativa saranno messe in rete, tramite una fondazione che avrà appunto sede a Napoli, che diventerà interlocutrice unica della Comunità europea anche per la gestione delle risorse. Risorse che dovrebbero essere ingenti ed erogate già a partire dal prossimo mese di giugno. Centrale, in tutto ciò, il ruolo del progetto Sirena, che Bassolino ha annunciato di voler estendere a tutta la

Campania. Decisione confermata anche dall'assessore all'edilizia del Comune di Napoli, Amedeo Lepore. Sempre per quanto riguarda la valorizzazione del centro storico di Napoli, in giornata si terrà una riunione a Calata Trinità Maggiore nel corso della quale verrà ribadito l'appello che un gruppo di intellettuali ha inoltrato alla sindaca Iervolino affinché solleciti Unesco, Parlamento e Governo per sostenere il centro storico di Napoli. Napoli che da ieri ha quasi un primato: dopo Roma, è la città più creativa d'Italia. È quanto emerge dall'indagine dello Studio Ambrosetti, che su scala mondiale ha assegnato il primo posto a Londra, seguita da Boston e Austin. Dall'indagine emerge che le città italiane devono aumentare il numero di residenti creativi se vogliono competere. Di creatività, ma per far crescere al meglio i giovani a Napoli, s'è discusso ieri al quinto forum della sindaca Iervolino. Quello sui giovani. Molti i temi toccati dagli iscritti a parlare. Su tutti, l'esigenza di dotare la città di un numero maggiore di strutture sportive.

Paolo Cuzzo